

La gestione integrata del territorio nelle lagune di Marano Lagunare e Grado: evoluzione storico-culturale e sviluppo socio-economico

Menchini¹ G., Bressan¹ E., Dal Forno¹ E., Pellizzari¹ L.

¹Commissario Delegato per l’Emergenza socio-economico ambientale determinatasi nella Laguna di Marano e Grado, via Morpurgo 34, 33100 Udine, Italia, gestione.laguna@cdlaguna.regione.fvg.it

Le lagune di Marano Lagunare e Grado sono le più settentrionali del Mare Adriatico, delimitate ad est dal Fiume Isonzo e a ovest dal Fiume Tagliamento, si estendono lungo un arco di circa 32 km per una superficie complessiva di circa 16.000 ettari.

Il sistema lagunare si è formato intorno al IV-VI secolo d.C. a seguito dell’azione combinata di diversi fattori: variazione del reticolo idrografico superficiale del retroterra, innalzamento del livello marino e corrispondente abbassamento delle pianure, spostamento della foce del F. Isonzo verso est, rapido avanzamento in mare dei fiumi Isonzo e Tagliamento.

Nel corso del tempo, questo territorio ha subito particolari trasformazioni che hanno influito non solo su di esso, ma anche sulle popolazioni locali.

Oggi le lagune e le riviere che vi si affacciano costituiscono un esempio unico a livello europeo di territorio interessato da notevoli pregi naturalistici ed ambientali: parte di esso è tutelato quale SIC/ZPS ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e della Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, parte come zona umida ai sensi della Convenzione “Ramsar” e parte come Riserva naturale regionale.

Il territorio lagunare che interessa 15 Comuni e un totale di oltre 85.000 abitanti, è un importante crocevia di interessi ed opportunità, di natura sociale ed economica, sia per quanto riguarda le attività produttive e portuali della Zona Industriale Regionale dell’Aussa-Corno, che per gli aspetti legati alla pesca ed acquacoltura, all’agricoltura e alla sfera turistica rappresentata da località balneari e di valenza storica, culturale, archeologico e religiosa.